



CSR – MUTUO A TASSO VARIABILE HIC ET NUNC

Nei prossimi mesi è atteso un rialzo dei tassi nell'area euro e questo pone tutti i titolari di mutuo a tasso variabile in una situazione di forte preoccupazione.

È ormai passato il tempo dell'attesa, i mercati sono sempre più volubili e ci avviciniamo alla dead line della fine del Quantitative Easing da parte della BCE.

È necessario garantire uno scudo a tutte quelle Colleghe e Colleghi, e ai loro figli, che hanno in essere un mutuo a tasso variabile con la Cassa.

I Colleghi aspettano una risposta dai Vertici di questa CSR e dalla pseudo Commissione di approfondimento tecnico, che avrebbe dovuto portare ad una soluzione entro il mese di settembre.

Abbiamo chiesto, con una lettera inviata a luglio, immediati provvedimenti volti ad anticipare le ovvie conseguenze del recepimento da parte del mercato della fine del Quantitative Easing, che potrebbe colpire in modo significativo il reddito delle famiglie titolari di un mutuo a tasso variabile.

Qualora i Vertici della Cassa non ritenessero di accogliere la nostra nuova ed ultima richiesta, esponendo i Colleghi a gravi rischi, a partire dal prossimo novembre procederemo ad una raccolta di firme tra i Soci al fine di avviare la procedura di indizione per un'Assemblea straordinaria, come previsto dall'art. 21 dello Statuto della Cassa.

Roma, 31 ottobre 2018

La Segreteria Generale
FALBI